

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVI, numero 47

17 Novembre 2019

Riflessione sul Vangelo XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

VINCERE IL MALE CON LA PERSEVERANZA

Con il suo linguaggio apocalittico il brano non racconta la fine del mondo, ma il significato, il mistero del mondo. **Vangelo dell'oggi** ma anche del domani, del domani che si prepara nell'oggi.

Se lo leggiamo attentamente, notiamo che ad ogni descrizione di dolore, segue un punto di rottura dove tutto cambia, un tornante che apre l'orizzonte, la breccia della speranza: **non è la fine. Alzate il capo, la vostra liberazione è vicina.**

Al di là di profeti ingannatori, anche se l'odio sarà dovunque, ecco quella espressione struggente: ma **nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto**. I vostri capelli sono tutti contati, **non abbiate paura**.

Nel caos della storia lo **sguardo del Signore** è fisso su di me, non giudice che incombe, ma custode innamorato di ogni mio frammento.

Il vangelo ci conduce sul crinale della storia: da un lato il **versante oscuro della violenza**, il cuore di tenebra che distrugge; dall'altro il **versante della tenerezza** che salva. In questa lotta contro il male, contro la potenza mortifera e omicida presente nella storia e nella natura, "**con la vostra perseveranza salverete la vostra vita**".

La vita *-l'umano in noi e negli altri-* si salva con la **perseveranza**. Non nel disimpegno, nel chiamarsi fuori, ma nel tenace, umile, quotidiano lavoro che si prende cura della terra e delle sue ferite, degli uomini e delle loro lacrime.

Perseveranza vuol dire: **non mi arrendo**. Nel mondo sembrano vincere i più violenti, i più crudeli, ma **io non mi arrendo**. Anche quando tutto il lottare contro il male sembra senza esito, **io non mi arrendo**. Perché so che il filo rosso della storia è saldo nelle mani di Dio. Perché il mondo quale lo conosciamo, col suo ordine fondato sulla forza e sulla violenza, già comincia a essere rovesciato dalle sue stesse logiche.

Il Vangelo si chiude con un'ultima riga, **profezia di speranza: risollevatevi, alzate il capo, la vostra liberazione è vicina.**

In piedi, a testa alta, liberi: così vede i discepoli il Vangelo. Sollevate il capo, guardate lontano e oltre, perché la realtà non è solo questo che si vede: viene un **Liberatore, un Dio esperto di vita**.

Sulla terra intera e sul piccolo campo dove io vivo si scaricano ogni giorno rovesci di violenza, cadono piogge corrosive di menzogna e corruzione. Che cosa posso fare? Usare la tattica del contadino. Rispondere alla grandine piantando nuovi frutteti, per ogni raccolto di oggi perduto impegnarmi a prepararne uno nuovo per domani.

Seminare, piantare, attendere, perseverare vegliando su ogni germoglio della vita che nasce.





Il 5° “spiraglio” sulla MESSA con le catechesi del PAPA

Perché andare a Messa la domenica? Se lo chiedono in tanti e se lo chiede anche il Papa. La sua risposta è questa: **“Noi cristiani andiamo a Messa la domenica per incontrare il Signore risorto, o meglio per lasciarci incontrare da Lui, ascoltare la sua parola, nutrirci alla sua mensa, e così diventare Chiesa, ossia suo mistico Corpo vivente nel mondo”**.

E nel ricordare che tante comunità cristiane non possono godere della Messa ogni domenica, eppure si raccolgono in preghiera nel nome del Signore, ascoltano la Parola di Dio e tengono vivo il desiderio dell’Eucaristia, stigmatizza le società secolarizzate che hanno smarrito il senso cristiano della domenica illuminata dall’Eucaristia. **“E’ peccato, questo!”**.

Se da sempre gli **ebrei**, per tradizione biblica, riposano il **sabato**, la società romana, prima di Cristo, non aveva un giorno settimanale di astensione dai lavori servili. Fu il senso cristiano del vivere da figli e non da schiavi, animato dall’Eucaristia, a fare della **domenica** – quasi universalmente – il **giorno del riposo**.

Senza Cristo siamo condannati ad essere dominati dalla stanchezza del quotidiano, con le sue preoccupazioni, e dalla paura del domani. **L’incontro domenicale con il Signore** ci dà la forza di vivere l’oggi con fiducia e coraggio e di andare avanti con speranza.

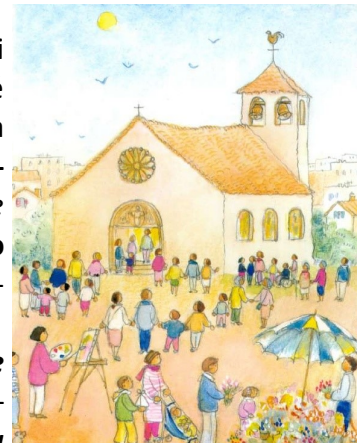
La **Comunione eucaristica con Gesù, Risorto e Vivente in eterno**, anticipa la **domenica senza tramonto**, quando non ci sarà più fatica né dolore né lutto né lacrime, ma solo la gioia di vivere pienamente e per sempre con il **Signore**.

Cosa possiamo rispondere –*si chiede ancora Papa Francesco*- a chi dice che non serve andare a Messa, nemmeno la domenica, perché l’importante è **vivere bene, amare il prossimo**? E’ vero che la qualità della vita cristiana si misura dalla capacità di amare, come ha detto **Gesù**: **«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri»** (Gv 13,35); ma come possiamo praticare il **Vangelo** senza attingere l’energia necessaria per farlo, una domenica dopo l’altra, alla fonte inesauribile dell’**Eucaristia**?

Non andiamo a Messa per dare qualcosa a Dio, ma per ricevere da Lui ciò di cui abbiamo davvero bisogno. Lo ricorda la preghiera della Chiesa, che così si rivolge a Dio: **«Tu non hai bisogno della nostra lode, ma per un dono del tuo amore ci chiami a renderti grazie; i nostri inni di benedizione non accrescono la tua grandezza, ma ci ottengono la grazia che ci salva»**.

Noi cristiani abbiamo bisogno di partecipare alla Messa domenicale perché solo con la **grazia di Gesù**, con la sua presenza viva in noi e tra di noi, possiamo mettere in pratica il suo comandamento, e così essere suoi testimoni credibili.

(continua)



LE AGGREGAZIONI LAICALI IN PARROCCHIA SI RINNOVANO

SANDRA LUCENTE, SANDRA IAQUONE E ROMINA NOTARANTONIO sono, rispettivamente, la nuova coordinatrice e i due membri del Pastorale della Comunità **“Germoglio di Sion”** del **RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO**.

Anche l’**AZIONE CATTOLICA** ha rinnovato il suo **Consiglio** che per il triennio 2020-2023 sarà così composto: **MARINA REA**, presidente parrocchiale, affiancata dai vicepresidenti Adulti, **LUCIANA COSTANTINI** e **RIZIERO CAPUANO**, cui è stato affidato anche l’incarico di Amministratore e di rapporti con il territorio; **CARLA PALLISCO** è la nuova responsabile ACR e **ROSALBA ROSATI** nel suo ruolo di segretaria e di attuale consigliera diocesana del Settore Adulti terrà vivo il legame con la Diocesi.

ECHI DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

“Vi volete bene tra voi?” e “Mi volete bene?”. Uno strano modo, quello di don Alfredo, di rivolgersi al Consiglio pastorale, lunedì sera. E di rimando l'assemblea gli ha chiesto **“E tu vuoi bene a noi? A tutti nello stesso modo?”.**

Era la naturale **“curiosità”** scaturita da quel **“testo dell'affetto”**, che ci aveva appena donato e in cui ci sollecitava ad essere come **“fiumi che escono dal tempio”**, capaci di portare una **Parola** di vita e di speranza per fecondare i deserti dei cuori.

Il suo auspicio è che la città, la **nostra città**, si rallegrerà nel vedere **cristiani annunciatori gioiosi**, pronti a condividere i tesori di grazia e attenti al bene comune. Occorrerà, certo, individuare **vie nuove** per incontrare chi è lontano dalla fede e dalla Chiesa, consapevoli che non c'è nessun cuore umano in cui non possa rinascere il Cristo.

Quindi, l'invito ad essere **più coesi e partecipativi** ai vari momenti della vita parrocchiale, a cominciare proprio dalla **Eucaristia domenicale** e dal percorso settimanale dei **“Giovedì del Vangelo”**, importante non solo per il **valore della Parola** nella vita di ciascuno e dell'intera comunità, ma anche per il **cammino di fraternità e comunione** con la Chiesa Evangelica.

Pronti a vincere, allora, ogni timore e diffidenza, con l'aiuto del Signore ci prepariamo a vivere e celebrare tre grandi eventi: **il Tempo di Avvento-Natale, la Festa della Patrona e la Visita pastorale.** Nel **Tempo di Avvento** verranno organizzati **Centri di ascolto** in molte famiglie delle diverse zone del paese, per portare la **Parola di Dio** e sollecitare attenzione e accoglienza per la **Visita pastorale** del Vescovo. Anche la **Festa dell'Immacolata e della Madonna di Loreto** saranno occasioni preziose per sensibilizzare i cuori e preparare gli animi a quell'**“evento di grazia”**.

IL CAMMINO “STRADE DI FELICITA” HA TOCCATO IL 1° TRAGUARDO

Domenica 10 novembre alle ore 16:30 presso il Centro pastorale della parrocchia di San Lorenzo martire, si è tenuto l'ultimo incontro del primo anno di cammino delle famiglie.

Adriana e Antonio hanno presentato alle coppie presenti il tema del giorno e la riflessione che ne conseguiva. Le domande stimolo dell'apertura dell'incontro sono state: ***Parliamo bene agli altri del nostro coniuge? Per noi rappresenta una benedizione di Dio? Abbiamo mai ringraziato Dio per averci affiancato nostro marito o nostra moglie?***

Il **secondo momento** di riflessione è entrato nel **passato di ogni coppia**, cercando nell'intimità di un dialogo a due, l'occasione di chiarimento su episodi in cui la **mancanza di misericordia** ha compromesso il cammino di coppia. Ogni coppia ha ripensato alle proprie criticità, sono molti i momenti di caduta in cui giudichiamo con arroganza chi ci sta accanto. Abbiamo riconosciuto come il **pregiudizio** entra e rompe l'equilibrio della coppia.

La coppia guida ci ha esortato a sospendere il giudizio e a trovare la giusta calma per dialogare con l'altro. Guardare l'altro con occhi misericordiosi ci ricorda che **Dio vuole che ci si salvi insieme e non da soli**, per questo motivo è opportuno **accogliere l'altro** in modo nuovo, leggero, attendendo che le distanze si colmino con la **preghiera** fiduciosa e il **dialogo**. Cristina

LA CENA SOLIDALE E' STATO UN SUCCESSO

Un plauso all'**Opera San Lorenzo Onlus** per l'organizzazione, un plauso allo Staff di **AQVALIRI** per l'accoglienza, il servizio e la bontà della cena, un plauso al **chitarrista Donato**, che ha allietato la serata con un repertorio ricco e coinvolgente, un plauso al giovanissimo **Dj Stefano**, sempre disponibile e bravo, un plauso ai circa **100 partecipanti**, dall'onorevole Ciacciarelli al folto gruppo delle PPTT, dai più stretti collaboratori della parrocchia ai tanti amici che non hanno voluto far mancare la loro piccola **“goccia”** nel gran mare della solidarietà, come ha detto **don Alfredo** a cui va il nostro ultimo, sincero **“grazie!”**



AVVISI E APPUNTAMENTI

LUNEDI 18 NOVEMBRE

Alle ore 17.00 la S. Messa sarà celebrata presso la **Cappella delle Povere Figlie della Visitazione** per ricordare e festeggiare i **60 anni** dell'Istituto S. Vincenzo de' Paoli in Via Selva ed i **130 anni** della fondatrice Madre Claudia Russo. **NON SI CELEBRA IN PARROCCHIA.**

MARTEDI 19 NOVEMBRE



Dopo la Messa vespertina, alle ore 17,40 tutti i soci ed i simpatizzanti di **AZIONE CATTOLICA** sono invitati al **1° incontro** del nuovo Anno associativo, che vede l'AC come "**casa aperta a tutti**", uno spazio allargato, una tavola con un posto sempre libero per qualcuno. Quella che vogliamo è un'AC capace e pronta ad aprirsi al territorio per "**abitare**" le periferie esistenziali e stare accanto ad ogni persona.

"**Lo avete fatto a me**" è, infatti, il tema dell'anno, che per l'ACR si traduce in "**E' la città giusta!**": un'attenzione al territorio che farà del bene alla parrocchia e al nostro paese.

GIOVEDI 21 NOVEMBRE alle ore 18,30

nella **CHIESA EVANGELICA BATTISTA**



I GIOVEDI DEL VANGELO

per meditare insieme sul passo di Luca 23, 35-43

"**Signore, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno**". Un modo bello per prepararci alla **Festa di Cristo Re**.

Apri loro la mente
per comprendere
le Scritture
(Lc 24,45)

SABATO 23 NOVEMBRE

Alle ore 19.00 incontro nella **Sala Agape** con le **coppie** che si sono sposate nel 2019 e con quelle che si apprestano a farlo, quale "**cammino di accompagnamento**" nella via del matrimonio. L'incontro è aperto a tutte le **giovani coppie di fidanzati e di sposi** della nostra parrocchia e delle parrocchie vicine.



DOMENICA 24 NOVEMBRE - FESTA DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

È la solennità che **conclude l'anno liturgico** e celebra la **regalità di Cristo**, Signore del tempo e della storia, inizio e fine di tutte le cose. E' celebrata anche da anglicani, presbiteriani e alcuni luterani e metodisti. Fu introdotta da **papa Pio XI**, con l'enciclica "**Quas primas**" dell'11 dicembre 1925, a coronamento del Giubileo che si celebrava in quell'anno. La preoccupazione di **Papa Ratti** era quella di chiarire che i mali del mondo venivano dall'aver **allontanato sempre più Cristo** e «*la sua santa legge*» dalla pratica della vita, dalla famiglia e dalla società e che «*mai poteva esservi speranza di pace duratura fra i popoli, finché gli individui e le nazioni avessero negato e da loro rigettato l'impero di Cristo Salvatore*». Consapevole, però, che il popolo cristiano non leggeva i messaggi papali, pensò che il miglior modo per istruirlo fosse quello di utilizzare la **liturgia** e istituì la **festa di Cristo Re** per porre "**un rimedio efficacissimo a quella peste, che pervade l'umana società... il laicismo**".

Alla Messa delle ore 11.00 sarà consegnato il **VANGELO** ai ragazzi del **CATECHISMO**.